

## REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
<b>Denominazione Qualificazione</b>	Operatore sociale di strada
<b>Denominazione Standard Formativo</b>	Operatore sociale di strada
<b>Durata percorso Formativo</b>	1 anni
<b>Livello EQF</b>	3
<b>Settore Economico Professionale</b>	SEP 19 - Servizi socio-sanitari
<b>Area di Attività</b>	ADA.19.02.03 - Servizio di sensibilizzazione e prevenzione sui potenziali rischi sociali ADA.19.02.04 - Servizio di pronto intervento in situazioni di emergenza sociale
<b>Processo</b>	Erogazione di interventi nei servizi sociali
<b>Sequenza di processo</b>	Prevenzione sui potenziali rischi sociali e pronto intervento in situazioni di emergenza sociale
<b>Qualificazione regionale di riferimento</b>	Operatore sociale di strada
<b>Descrizione qualificazione</b>	L'operatore sociale di strada svolge attività di prevenzione, assistenza e recupero sociale in favore di tutte quelle fasce deboli che vivono in situazioni di degrado e di emarginazione. Egli opera attività di mediazione relazionale, in contatto con agenzie educative formali e non formali e gruppi informali presenti nel territorio, per esercitare la prevenzione primaria e secondaria rivolta a fasce deboli, in particolare dei giovani a rischio. L'operatore opera in maniera autonoma sul territorio, agisce nella strada, contatta individui e gruppi, stabilisce con essi un rapporto di fiducia e li indirizza verso le strutture di recupero organizzate sul territorio per il trattamento. L'operatore incontra il proprio interlocutore nel suo ambiente, nel suo disagio.
<b>Referenziazione ATECO 2007</b>	Q.88.99.00 - Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca
<b>Referenziazione ISTAT CP2011</b>	3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale
<b>Codice ISCED-F 2013</b>	0923 Social work and counselling
<b>Ulteriori indicazioni per l'e-learning</b>	Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all'art. 8, comma 2, della D.G.R. n. 294/2018.
<b>Durata minima complessiva del percorso (ore)</b>	600
<b>Durata minima di aula (ore)</b>	288
<b>Durata minima laboratorio (ore)</b>	72
<b>Durata delle attività formative rivolte alle KC (ore)</b>	60
<b>Percentuale durata massima e-learning sincrona in rapporto alla durata d'aula</b>	0
<b>Percentuale durata massima e-learning asincrona in rapporto alla durata d'aula</b>	0
<b>Durata minima tirocinio curriculare ore</b>	240
<b>Durata minima tirocinio curriculare + Laboratorio (ore)</b>	312

<b>Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti</b>	Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
<b>Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/Moduli</b>	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
<b>Requisiti minimi di risorse professionali</b>	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage/tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
<b>Requisiti minimi di risorse strumentali</b>	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
<b>Requisiti minimi di valutazione degli apprendimenti</b>	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Operatore sociale di strada"
<b>Percentuale Assenza massima consentita</b>	20
<b>Percentuale Termine ultimo di inserimento (TUI)</b>	20
<b>Attestazione in esito</b>	Certificazione di qualifica professionale
<b>Normativa di riferimento</b>	
<b>Grado minimo d'istruzione previsto</b>	-
<b>Età minima prevista in ingresso</b>	-
<b>Gestione dei crediti formativi</b>	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
<b>Eventuali ulteriori indicazioni</b>	
<b>Composizione Standard Formativo</b>	Unità Formative
<b>ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE</b>	
1 - Attivare la rete territoriale per la realizzazione di azioni di prevenzione del disagio sociale emergenziale 2 - Analizzare il disagio sociale e i rischi di desocializzazione 3 - Realizzare attività di pronto intervento in situazione di emergenza sociale 4 - Realizzare attività di prevenzione del disagio sociale con particolare riferimento a quello giovanile	

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	Ore	Esame Intermedio
1° Anno	600	No

**DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1**

<b>Denominazione unità formativa</b>	Attivare la rete territoriale per la realizzazione di azioni di prevenzione del disagio sociale emergenziale
<b>Livello EQF</b>	4
<b>Denominazione unità di competenza</b>	Attivare la rete territoriale per la realizzazione di azioni di prevenzione del disagio sociale emergenziale (2472)
<b>Descrizione della performance da osservare</b>	Rete territoriale per la realizzazione di attività di prevenzione sociale organizzata sulla base di specifiche modalità di coinvolgimento di attori territoriali.
<b>Descrizione breve</b>	
<b>Abilità</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Adottare modalità di coinvolgimento degli attori territoriali: famiglie, servizi, sponsor</li> <li>2. Utilizzare tecniche di coordinamento di gruppi di lavoro</li> <li>3. Comprendere bisogni ed aspettative del tessuto socio/culturale di riferimento</li> <li>4. Utilizzare tecniche del lavoro di rete</li> <li>5. Realizzare attività formative ed informative di prevenzione sociale, in rete con altri stakeholders</li> <li>6. Provvedere all'attivazione di servizi sociali e sanitari</li> </ol>
<b>Conoscenze</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Reti territoriali e dei servizi sociali</li> <li>2. Organizzazione dei servizi socio assistenziali e delle reti informali di cura</li> <li>3. Principi e tecniche del lavoro di rete nei servizi socio-sanitari</li> <li>4. Elementi di legislazione socio-sanitaria</li> <li>5. Caratteristiche delle dinamiche di gruppo</li> </ol>
<b>Durata minima di aula (ore)</b>	
<b>Durata minima tirocinio curriculare (ore)</b>	
<b>Note (eventuali)</b>	

**DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2**

<b>Denominazione unità formativa</b>	<b>Analizzare il disagio sociale e i rischi di desocializzazione</b>
<b>Livello EQF</b>	3
<b>Denominazione unità di competenza</b>	Analizzare il disagio sociale e i rischi di desocializzazione (2473)
<b>Descrizione della performance da osservare</b>	Rilevazione dei rischi del disagio sociale e dei rischi di desocializzazione.
<b>Descrizione breve</b>	
<b>Abilità</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Adottare modalità di coinvolgimento degli attori territoriali: famiglie, servizi, sponsor</li> <li>2. Utilizzare tecniche del lavoro di rete</li> <li>3. Adottare metodi di ricerca in campo socio-educativo</li> <li>4. Individuare le diverse tipologie di utenza dell'area di intervento</li> <li>5. Utilizzare tecniche di analisi dei bisogni dell'utenza</li> </ol>
<b>Conoscenze</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Cenni di sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale funzionale alla ricerca sociale</li> <li>2. Cenni di psicologia</li> <li>3. Normativa relativa al diritto della famiglia</li> <li>4. Tecniche di analisi dei bisogni sociali ed individuali</li> <li>5. Normativa in materia sanitaria</li> <li>6. Cenni sui modelli di integrazione socio-culturale</li> </ol>
<b>Durata minima di aula (ore)</b>	
<b>Durata minima tirocinio curriculare (ore)</b>	
<b>Note (eventuali)</b>	

**DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3**

<b>Denominazione unità formativa</b>	<b>Realizzare attività di pronto intervento in situazione di emergenza sociale</b>
<b>Livello EQF</b>	3
<b>Denominazione unità di competenza</b>	Realizzare attività di pronto intervento in situazione di emergenza sociale (2474)
<b>Descrizione della performance da osservare</b>	Interventi in situazione di emergenza sociale realizzati.
<b>Descrizione breve</b>	
<b>Abilità</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Applicare tecniche di ascolto attivo</li> <li>2. Applicare tecniche di gestione delle dinamiche di gruppo</li> <li>3. Applicare tecniche di rafforzamento delle relazioni interpersonali</li> <li>4. Applicare metodi di prevenzione del disagio sociale</li> <li>5. Individuare occasioni di incontro ed integrazione sociale</li> <li>6. Applicare tecniche di counseling</li> <li>7. Provvedere all'attivazione di servizi sociali e sanitari</li> </ol>
<b>Conoscenze</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Elementi di psicologia relazionale</li> <li>2. Elementi di pedagogia interculturale</li> <li>3. Educazione sanitaria</li> <li>4. Metodi dell'intervento socio-educativo</li> <li>5. Tecniche sulle dinamiche di gruppo</li> <li>6. Tecniche di gestione dei conflitti</li> <li>7. Cenni di sociologia dei processi culturali e comunicativi</li> <li>8. Nozioni e tecniche di primo soccorso</li> </ol>
<b>Durata minima di aula (ore)</b>	
<b>Durata minima tirocinio curriculare (ore)</b>	
<b>Note (eventuali)</b>	

**DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4**

<b>Denominazione unità formativa</b>	<b>Realizzare attività di prevenzione del disagio sociale con particolare riferimento a quello giovanile</b>
<b>Livello EQF</b>	4
<b>Denominazione unità di competenza</b>	Realizzare attività di prevenzione del disagio sociale con particolare riferimento a quello giovanile (3023)
<b>Descrizione della performance da osservare</b>	Attività di prevenzione del disagio sociale con particolare riferimento a quello giovanile realizzata
<b>Descrizione breve</b>	
<b>Abilità</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Adottare metodi di coordinamento dei gruppi</li> <li>2. Documentare le attività realizzate utilizzando gli strumenti disponibili</li> <li>3. Supportare i gruppi nella ricerca delle risorse necessarie alla realizzazione dei progetti ideati</li> <li>4. Utilizzare tecniche di gestione delle dinamiche di gruppo</li> <li>5. Applicare tecniche di animazione territoriale</li> <li>6. Favorire la co-progettazione e l'organizzazione partecipata di iniziative di prevenzione del disagio</li> </ol>
<b>Conoscenze</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Elementi di psicologia dell'adolescenza e dei giovani</li> <li>2. Metodologia e tecnica della relazione d'aiuto</li> <li>3. Metodi e tecniche di lavoro in équipe</li> <li>4. Tecniche di base di animazione territoriale</li> <li>5. Tecniche di gestione dei conflitti</li> <li>6. Tecniche di fund raising</li> <li>7. Metodi per favorire la creatività e la progettazione di gruppo</li> <li>8. Tecniche di animazione sociale</li> <li>9. Nozioni di base sull'utilizzo di strumenti e software per la comunicazione</li> <li>10. Teorie psico-pedagogiche di riferimento</li> <li>11. Tecniche di mediazione culturale</li> </ol>
<b>Durata minima di aula (ore)</b>	
<b>Durata minima tirocinio curriculare (ore)</b>	
<b>Note (eventuali)</b>	